

Dossier illegali di Tavaroli la Consulta parla il 28 gennaio

— E dopo quasi due anni, finalmente, la Consulta deciderà. Il prossimo 28 gennaio infatti l'Alta Corte si esprimerà sul ricorso sollevato il 30 marzo 2007 dalla magistratura milanese sulla legge che prevede la distruzione dei dossier illeciti nell'ambito dell'inchiesta Telecom.

Fu il giudice Giuseppe Gennari ad inviare all'esame della Consulta la questione di incostituzionalità (proposta contestualmente da pm, imputati e parti lese di un caso pilota) del decreto legge Mastella, poi convertito in legge. Il decreto impone ai pubblici ministeri di chiedere al gip di avvisare tutti i potenziali «spiatati» e di distruggere immediatamente, in una apposita udienza, i dossier illecitamente formati. La procura poteva conservare, a fini processuali, solo un verbale riassuntivo.

Adesso la Consulta dovrà decidere sul ricorso sollevato da Milano, stabilendo quindi se i dossier saranno distrutti (nel qual caso la legge verrà giudicata costituzionale), oppure se i dossier dovranno essere de-

Scelta

La Corte dovrà decidere sulla sorte delle migliaia di dossier illeciti

positati alle parti interessate, come preveda prima il Codice. Non soltanto gli imputati ed i loro avvocati, ma anche alle migliaia di persone (tra le 4.000 e le 5.000, oltre i loro legali) spiate illegalmente da Tavaroli e soci.

Se l'Alta corte dovesse confermare la costituzionalità della legge, il gip Gennari dovrà fissare un'udienza di distruzione dei dossier, convocando tutte le parti interessate. In questo caso però, visto la difficoltà di raggiungerle tutte, la fissazione dell'udienza verrà pubblicizzata attraverso uno o più quotidiani.

La procura di Milano, nell'ambito dell'inchiesta Telecom, ha chiesto il rinvio a giudizio per 34 persone e due società, Telecom e Pirelli. Tra le persone coinvolte nelle indagini ci sono l'ex capo della security di Telecom e Pirelli, Giuliano Tavaroli, l'investigatore privato Emanuele Cipriani, l'ex agente del Sismi, Marco Mancini e l'ex capo della sicurezza informatica di Telecom, Fabio Ghionni.

GIUSEPPE CARUSO

→ **L'Istat** conferma: a novembre il caro vita scende al 2,7%

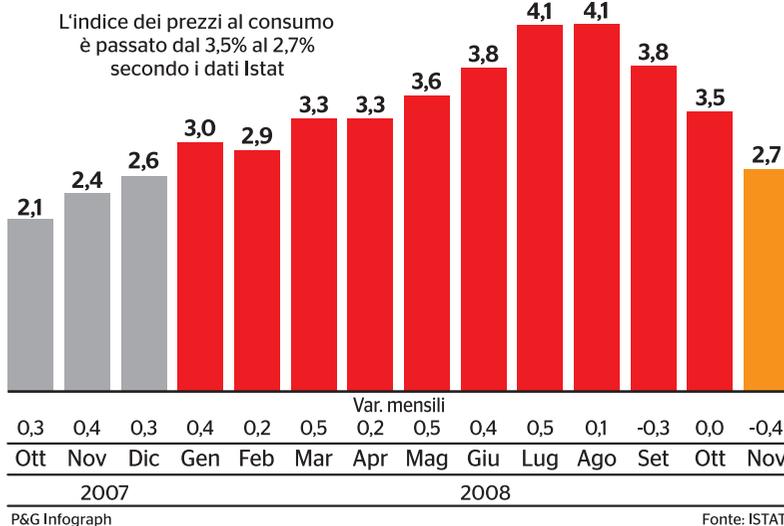
→ **I carburanti** fanno da traino: da ottobre la verde cala del 10%

Inflazione in calo ma i prezzi di pasta e pane sono da primato

INFO / UNITÀ

La discesa di novembre

Variazioni percentuali tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo



Crolla il prezzo dei carburanti, gli alimentari rallentano la corsa, ma il conto della spesa resta salato. Per pane e pasta ancora rincari. Gli agricoltori di Cia: consumi in calo del 3,5% rispetto al 2007.

LAURA MATTEUCCI
MILANO
lmatteucci@unita.it

Il pieno costa meno, ma il conto della spesa resta salato. La pasta non inverte la rotta, e i prezzi continuano a segnare aumenti nell'ordine del 30% rispetto a un anno fa. Tanto che la Coldiretti stima che «gli italiani spenderanno solo per l'acquisto di pane, pasta e derivati dei cereali 3,4 miliardi in più nel 2008, circa 140 euro a famiglia». E secondo la Cia-Confederazione italiana agricoltori i consumi dovrebbero diminuire del 3,5% rispetto al 2007. Mentre la spesa mensile dovrebbe crescere del 2,6% (482 eu-

ro contro i 470 del 2007).

La panoramica dei listini è stata aggiornata dall'Istat che conferma un'inflazione a novembre in calo al 2,7% dal 3,5% di ottobre.

Ma a scendere vistosamente sono quasi solo i beni energetici. Carburanti soprattutto. Il prezzo della benzina verde su base mensile è sceso del 10,4%, e su base annua del 7,5% (+5,5% a ottobre). Il prezzo del gasolio si riduce dell'8,6% su ottobre e del 2% sul 2007 (+10,6% a ottobre).

Per il resto, prosegue la lunga serie di rialzi o, al massimo, tenute. L'inflazione acquisita per il 2008 relativa ai beni ad alta frequenza di acquisto si è attestata al 4,9%: si tratta di alimentari, bevande, tabacchi, affitto, spese per la casa, carburanti, trasporti urbani, giornali, ristorazione e assistenza.

Il tasso annuo di crescita per il

I CONTI

Per i beni ad alta frequenza di acquisto l'inflazione acquisita per l'anno è al 4,9%. Il Codaccons: nel 2008 la stangata è stata di 1.700 euro in più a famiglia rispetto a un anno fa

segmento abitazione, acqua, elettricità e combustibile è al 6,4%, nonostante una riduzione mensile dello 0,4%.

Gli alimentari rallentano la crescita tendenziale, dal 5,1% al 4,7%, ma mese su mese aumentano dello 0,1%. E restano su livelli decisamente elevati. La crescita tendenziale per pane, pasta e cereali è passata nel complesso dal 9,5% all'8,4% (+0,2% rispetto a ottobre). In particolare: il prezzo del pane aumenta dello 0,1% rispetto a ottobre mentre l'aumento tendenziale scende dal 6 al 4,1%. I prezzi della pasta invece salgono dello 0,3% su base mensile e del 29,8% su base tendenziale (era +31,6% a ottobre).

Si apprezzano sul mese anche le carni (+0,2%), il cui tasso annuo scende dal 3,3 al 3,2%. Una sensibile discesa del prezzo in termini tendenziali si registra per il gruppo latte, formaggi e uova (dal +6,8% di ottobre al +5,6%), con un lieve aumento congiunturale (+0,1%). Il prezzo del latte sale leggermente (+0,1%) rispetto a ottobre e aumenta del 6,3% sull'anno. ♦

VALUTE

Crolla la sterlina meno caro lo shopping a Londra

MILANO — Nuovo record storico dell'euro sulla sterlina, che si avvicina sempre più alla parità sulla moneta britannica. Ieri la moneta unica europea è salita fino ad una quotazione massima di 90,46 pence.

La previsione - impensabile fino a solo qualche settimana fa - è che ora l'euro si prepari allo storico sorpasso del pound, secondo quanto riferisce la stampa britannica.

Una situazione generata dalla recessione, che però fa felice una categoria: i turisti dell'eurozona, che in questi giorni prenatalizi stanno saccheggiando i negozi di Londra, dove i prezzi sono improvvisamente diventati convenienti, grazie anche agli sconti senza rete decisi come misura anticrisi.